

Progetto

FRANCESCO FALCONE
BARDONECCHIA

Prove tecniche
di «governance»
nelle vallate

Quattro sindaci alleati “La distribuzione del gas non si tocca”

Spogliati, anni fa, di ogni potere decisionale sulla gestione delle acque, e ormai orfani della Comunità montana Alta Val Susa, i Comuni delle montagne olimpiche hanno deciso di mantenere salda l'azione di "governance" almeno su un altro servizio essenziale per il cittadino-utente: la distribuzione del gas, casa per casa, attraverso la rete del metanodotto alpino che collega tutti paesi da Roure a Bardonecchia, passando per Sestriere,

Cesana e Sauze d'Oulx.

Il primo passo in questa direzione è stato dei quattro sindaci di Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Oulx e Salbertrand, già in prima linea negli ultimi due anni per far valere i diritti dei propri cittadini costretti a pagare il metano sulla base di tariffe eccessivamente elevate. Tariffe che hanno poi, effettivamente, portato l'Authority sull'energia a sanzionare l'azienda Metanalpi Valsusa-ex Alpigas che fino ad oggi si è sempre occupata di fornire il metano agli

utenti di questi quattro paesi.

«Negli ultimi mesi, tra sindaci e funzionari comunali, abbiamo avviato un lavoro di squadra con l'obiettivo di far crescere il potere contrattuale e di controllo dei Comuni nei confronti dell'azienda che eroga il gas sul nostro territorio», spiega Francesco Avato, sindaco della città di Bardonecchia, che con 3 mila abitanti e 40 mila presenze in alta stagione rappresenta il soggetto più importante del "team" di Comuni.

Centrale
L'impianto
realizzato a
Bardonecchia
per la rete
del
teleriscaldamento



All'associazione fra Comuni guardano, comunque, con interesse anche le altre località confinanti: a partire da Cesana e Sestriere, attraversate dallo stesso metanodotto, ma finora servite dal gestore concorren-

te Metanalpi Sestriere-Valchiesone. «Noi siamo più che soddisfatti del nostro gestore - assicura Valter Marin, sindaco del Colle -: non abbiamo mai avuto problemi né con la fornitura del gas, né con il teleriscaldamento che scalda l'intero paese. Ma condividiamo l'azione promossa dai sindaci di Bardonecchia e Sauze d'Oulx per arrivare a confrontarci in modo unitario con i gestori».

A dare manforte ai sindaci è l'imminente scadenza della concessione che lega da decenni i Comuni olimpici alle attuali società di distribuzione: «Per studiare i termini del futuro bando di gara, che dovranno tutelare al meglio gli utenti, abbiamo deciso di prendere tempo, prorogando di un anno il contratto in scadenza a fine dicembre», spiegano i primi cittadini, che in questi giorni porteranno in Consiglio apposite delibere. «Va inoltre sottolineato che, in questi mesi, il progetto pilota di gestione allargata potrà espandersi ad altre realtà confinanti - sottolinea Avato -. E non è escluso che possa fare da apripista per altre iniziative di governance coordinata».